



ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO “G.A. FARINA”

Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

P.le S. Lorenzo Giustiniani, 3/ Via S. Chiara, 11 - 30174 VE-MESTRE - tel.041 984777

preside.scuolamestre@sdi.it – www.istitutofarinamestre.it

REGOLAMENTO scolastico e disciplinare

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2026-2027

Il presente Regolamento definisce le norme di comportamento degli alunni e di funzionamento dell’Istituto scolastico, individua e fa propri i principi esposti nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.L.vo N° 297 del 16.04.94, DPR N° 249 del 24.06.98, DPR n. 235 del 21.11.07, Nota n. 3602/PO del 31.07.08), nel Progetto Educativo d’Istituto (PEI), nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), nella Carta dei Servizi e nel seguente Regolamento Scolastico e Disciplinare.

Individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri degli studenti, designa gli organi competenti ad erogare le eventuali sanzioni e ne determina il relativo procedimento (DPR 235 art. 4.1).

Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (DPR 235 art. 4.2).

Il rispetto delle regole, che è insieme rispetto delle persone e delle cose, permette lo svolgimento corretto e sereno della vita comunitaria scolastica e costituisce un’occasione importante di educazione alla civile convivenza e alla democrazia.

Il *Regolamento Scolastico e Disciplinare* definisce le norme di comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado, e di funzionamento della scuola. All’inizio dell’anno tali norme vengono condivise con ogni alunno.

1. DIRITTI E DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1.1 I diritti

Gli alunni hanno *diritto* a:

- a) un’istruzione di qualità e individualizzata;
- b) un ambiente educativo stimolante e orientato al benessere individuale e collettivo;
- c) una comunicazione didattica improntata al dialogo collaborativo e finalizzata alla realizzazione degli apprendimenti programmati e allo sviluppo dell’autostima;
- d) ad interventi di recupero ordinari (nell’ambito delle lezioni disciplinari) e straordinari, anche in orario non curriculare, in forma individuale o in gruppi;
- e) ad esprimere liberamente il proprio pensiero, le proprie convinzioni e a formulare proposte e suggerimenti sull’organizzazione scolastica;
- f) a comportamenti e stili di vita da parte degli operatori scolastici non contrari alle finalità ed al progetto educativo della scuola e rispettosi della psicologia dell’età evolutiva;
- g) ad una valutazione formulata sulla base di criteri obiettivi dichiarati e trasparenti; gli alunni hanno altresì diritto alla motivazione ed alla spiegazione dei giudizi espressi, comprendenti indicazioni positive per il miglioramento e l’incoraggiamento;
- h) alla tutela della riservatezza delle valutazioni e dei dati personali, inclusi i contenuti presenti negli elaborati.

1.2 I doveri

Gli alunni sono tenuti a:

- a) tenere nei confronti del personale della scuola e dei compagni un comportamento corretto e rispettoso;
- b) condividere le responsabilità di mantenere e curare l'integrità delle strutture: rendere accogliente e ordinato l'ambiente scolastico; rispettare la raccolta differenziata;
- c) curare la persona e il proprio abbigliamento in modo da non risultare in contrasto con le finalità educative della scuola (non indossare shorts, minigonna o pantaloni troppo corti e canottiere);
- d) osservare le regole previste dall'organizzazione scolastica, le norme, istruzioni, consegne e divieti posti dal regolamento o forniti dagli operatori scolastici;
- e) osservare le norme e le istruzioni in materia di sicurezza e igiene personale;
- f) usare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni alle persone ed al patrimonio della scuola e altrui;
- f) assolvere assiduamente agli impegni di studio: svolgere o eseguire i lavori scolastici, sia in aula che in ambito domestico, controllarne la completezza e la correttezza, individuare le carenze, ricercare insieme agli insegnanti le soluzioni per il miglioramento della propria preparazione.

2. MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono i seguenti:

1 Contro la persona:

- 1.1 Mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, degli educatori e del personale della scuola.
- 1.2 Mancanza di rispetto ed uso di parole e gesti offensivi nei confronti dei compagni.
- 1.3 Violenza psicologica o fisica atta ad intimidire o a limitare la libertà personale.
- 1.4 Azioni violente che potrebbero arrecare danno fisico ad altra persona.
- 1.5 Azione violenta che abbia arrecato un danno fisico ad altra persona.
- 1.6 Il linguaggio volgare, la bestemmia e tutte quelle azioni o comportamenti che non rispettano il Progetto Educativo, costituiscono una mancanza di rispetto nei confronti delle persone e danneggiano l'immagine dell'Istituto.

2 Contro il diritto-dovere allo studio:

- 2.1 Non espletare il lavoro richiesto in classe e/o a casa.
- 2.2 Non rispettare i tempi accordati nella consegna dei lavori assegnati.
- 2.3 Effettuare ritardi ed assenze dalle lezioni, dai corsi di recupero e dalle attività integrative, senza valida giustificazione.
- 2.4 Impedire con il disturbo e con comportamenti scorretti il normale svolgimento delle lezioni.
- 2.5 Portare a scuola ed usare oggetti che arrechino disturbo all'attività didattica o che possano costituire pericolo per sé e per gli altri.

3 Contro il patrimonio della scuola:

- 3.1 Provocare danno alle strutture architettoniche, alle attrezzature, all'arredo, quali banchi, sedie, armadi, ai sussidi didattici, alle apparecchiature di laboratorio e ad ogni altro oggetto.
- 3.2 Danneggiare gli oggetti di proprietà altrui.
- 3.3 Compiere furti.

4 Contro l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto:

- 4.1 Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto dettate dal regolamento scolastico.
- 4.2 Portare a scuola oggetti che possano costituire pericolo per sé e per gli altri.
- 4.3 Fumare negli ambienti interni e nell'area esterna dell'Istituto.

3. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E FINALITÀ

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (DPR 235 art. 4.2). Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto è possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

3.1 Mancanza disciplinare, provvedimento, organo competente

1. Mancanze disciplinari relative a: COMPORTAMENTI CONTRO LA PERSONA		
<u>MANCANZE DISCIPLINARI</u>	<u>PROCEDIMENTO E PROVVEDIMENTO</u>	<u>ORGANO COMPETENTE</u>
1. Spingersi, correre, infastidire i compagni, ecc.	- Richiamo orale - Se perdura l'atteggiamento: richiamo scritto (nota disciplinare sul registro)	Singolo docente
2. Aggressività fisica	- Richiamo scritto e colloquio con il coordinatore di classe e/o con il Dirigente. - Reiterazione dell'atteggiamento aggressivo: sospensione fino a 15 giorni	Singolo docente/coordinatore Dirigente Consiglio di classe
3. Sottrazione/Danneggiamento di materiale, oggetti personali, etc.	- Richiamo orale - Segnalazione alla famiglia, restituzione o risarcimento - Attività volte al ripristino di quanto danneggiato (cartellonistica...)	Singolo docente Dirigente scolastico o suo delegato
4. Mancanza di rispetto, insulti, parolacce.	Richiamo orale Al terzo richiamo: convocazione della famiglia e intervento educativo	Singolo docente Dirigente scolastico o suo delegato Consiglio di classe
5 Minacce, ricatti e bestemmie	Richiamo scritto e convocazione della famiglia eventuale sospensione fino a 15 giorni Al terzo richiamo: convocazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 15 giorni	Singolo docente/Dirigente Consiglio di classe

2. Mancanze disciplinari relative a: COMPORTAMENTI CONTRO IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA, L'ORGANIZZAZIONE E LA SICUREZZA

<u>MANCANZE DISCIPLINARI</u>	<u>PROCEDIMENTO E PROVVEDIMENTO</u>	<u>ORGANO COMPETENTE</u>
1 Non osservanza norme di sicurezza, regolamenti, disposizioni (uscire dalla classe senza permesso, entrare nelle altre aule, rifiutarsi di consegnare il diario, ecc.)	Richiamo orale Richiamo scritto e convocazione della famiglia (da subito se costituisce un serio pericolo per la sicurezza)	Operatore scolastico Singolo docente Dirigente scolastico o suo delegato
2 Danni a strutture	- Richiamo orale - Segnalazione alla famiglia e risarcimento	Operatore scolastico Singolo docente Dirigente scolastico o suo delegato
3 Accertata sottrazione di materiale didattico/scolastico	- Richiamo orale - Segnalazione alla famiglia e risarcimento	Operatore scolastico Singolo docente

3. Mancanze disciplinari relative a: DIRITTO E DOVERE ALLO STUDIO

<u>MANCANZE DISCIPLINARI</u>	<u>PROCEDIMENTO E PROVVEDIMENTO</u>	<u>ORGANO COMPETENTE</u>
1. Abbigliamento inadeguato	- Richiamo orale - Se perdura l'atteggiamento: richiamo scritto	Singolo docente Consiglio di classe
2. Telefono cellulare, smartwatch, apparecchi elettronici	Ritiro immediato e consegna alla dirigenza Avviso e restituzione alla famiglia. Il genitore può concordare il ritiro del dispositivo dalla sesta ora del giorno stesso.	Singolo docente Dirigente scolastico o suo delegato Consiglio di classe
3. Ritardi frequenti	- Richiamo orale - Dopo tre ingressi: avviso alla famiglia tramite Messaggistica del Registro di classe	Singolo docente Coordinatore di classe
4. Mancato rispetto degli impegni richiesti	Richiamo orale Alla terza infrazione: richiamo scritto e/o valutazione insufficiente	Dirigente scolastico o Singolo docente suo delegato Dirigente scolastico o delegato

3.2 Interventi e soggetti competenti

TIPO DI INTERVENTO	SOGGETTO COMPETENTE
I) rimprovero verbale	Qualsiasi operatore scolastico
II) nota di comunicazione alla famiglia	Insegnante
III) sospensione temporanea o limitazioni nella partecipazione ad alcune attività; consegne speciali da osservare	Insegnante (per conoscenza, avvisare coordinatore e Consiglio di classe)
IV) annotazione sul Registro elettronico	Insegnante
V) richiesta di colloquio del docente col genitore/affidatario	Insegnante ; Dirigente scolastico o suo delegato
VI) lettera di informazione/richiamo rivolta ai genitori/affidatari	Dirigente scolastico o suo delegato
VII) allontanamento dalla comunità scolastica sino a quindici giorni, con o senza obbligo di frequenza, esclusione da uscite didattiche e visite d'istruzione.	Consiglio di classe con il Dirigente scolastico
VIII) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.	Consiglio di classe con il Dirigente scolastico
IX) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo.	Consiglio di classe con il Dirigente scolastico Consiglio di Istituto
X) per comportamenti che conducono a situazione di rischio grave, per alunni, personale e l'alunno medesimo, può essere disposto l'allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della predetta situazione di rischio	Consiglio di classe con il Dirigente scolastico Consiglio di Istituto

- ❖ I colloqui con le famiglie devono essere prenotati tramite l'apposita funzione del registro elettronico.
- ❖ La valutazione della gravità degli esiti di comportamenti inadeguati e scorretti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, è tuttavia in grado di determinare conseguenze rilevanti. La decisione in ordine agli interventi di richiamo o all'irrogazione delle sanzioni e al relativo livello viene assunta sulla base dei seguenti criteri:

1) *Ricorrenza, classificata secondo la scala:*

- occasionale; reiterata; - costante.

2) *Elementi o circostanze attenuanti:*

- accertate situazioni di disagio sociale;
- particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva;
- provocazioni, occasionali o ripetute, da parte di compagni o altri soggetti;
- errata percezione/valutazione delle circostanze scatenanti o di contesto;
- immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, scuse ad eventuali parti offese e impegno a risarcimenti e/o a comportamenti corretti.

3) *Elementi o circostanze aggravanti:*

- premeditazione;
- discriminazione;
- azioni di gruppo;
- azioni ai danni di soggetti deboli;
- azioni ai danni di soggetti diversamente abili.

❖ Per mancanze gravi **contro la persona**, o per **ripetute mancanze disciplinari**, è prevista la sospensione dalle lezioni.

Il provvedimento di sospensione sarà preso dopo aver ascoltato l'alunno e ne sarà data comunicazione scritta ai genitori.

❖ USO DEI TELEFONI CELLULARI e, per estensione, agli SMARTWATCH. Vista la direttiva del Ministro dell'Istruzione (15 marzo 2007), si stabilisce che:

- non esiste alcuna ragione per cui gli alunni abbiano come corredo scolastico il telefono cellulare, smartwatch o altre apparecchiature elettroniche: infatti qualsiasi esigenza di comunicazione per gravi motivi e/o per motivi di salute prima, durante e dopo le lezioni è garantita dal servizio di Segreteria della scuola. Chi comunque decidesse di portare a scuola il telefono cellulare, smartwatch o altri apparecchi elettronici dovrà lasciarli (spenti) all'interno dell'apposita cassettona al momento dell'ingresso a scuola e potrà ritirarli soltanto alla fine della mattinata e riaccenderli all'esterno dell'edificio scolastico. La scuola declina ogni responsabilità relativa allo smarrimento, al furto ad eventuali danni all'apparecchio.
- durante tutto il tempo scolastico **è proibito l'uso del telefonino, dello smartwatch o di altre apparecchiature elettroniche in ogni suo modo, se non per fini didattici esplicitamente espressi o voluti dal docente**; in caso di utilizzo non concordato, questi verranno requisiti dall'insegnante e riconsegnati al genitore previo appuntamento con il Dirigente scolastico o suo delegato.

❖ Spetta al Consiglio di Classe, in accordo con i genitori dell'alunno, offrire allo studente la possibilità di **convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica**, in orario aggiuntivo o durante gli intervalli, come ad esempio l'eliminazione dai banchi di scritte o disegni, la raccolta di cartacce dal giardino e dalla classe, il riordino del materiale didattico negli armadi di classe, la preparazione di una scheda illustrativa dell'attività integrativa da svolgere, ecc..., sotto la sorveglianza di personale docente o collaboratore scolastico in servizio.

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio prende in considerazione tutti i diversi interventi disciplinari che concorrono alla valutazione del comportamento degli alunni e alla attribuzione del **voto di condotta** secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti.

4. PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Contestualmente all'iscrizione alla scuola, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa Diritti e Doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli Studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa.

5. ADOZIONE DEL REGOLAMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI.

Per quanto non è qui diversamente regolato, valgono le norme di legge vigenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D. Lgs. N° 297 del 16 aprile 1994 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”.

D. P. R. N° 294 del 24 giugno 1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti”.

D. P. R. N° 275 dell’8 marzo 1999 “Regolamento recante norme per l’autonomia delle istituzioni scolastiche”.

DPR n.235 del 21 novembre 2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.

D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”.

D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.

D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità” Per quanto non è qui diversamente regolato, valgono le norme di legge vigenti.

6. APETTI ORGANIZZATIVI E NORME DI COMPORTAMENTO

6.1 ORARIO

Dopo questo orario, dunque, il personale ATA presente in portineria inviterà gli studenti a recarsi nelle classi autonomamente. Le lezioni hanno inizio alle 8.00: suona una prima campanella che invita i ragazzi e le ragazze a preparare il materiale scolastico necessario alla lezione che li attende.

6.2 PUNTUALITA’

Ai docenti e ai ragazzi e le ragazze è richiesta la puntualità nell’osservanza dell'orario. Ogni ritardo va giustificato:

- ✓ per i ragazzi e le ragazze: dai genitori tramite registro elettronico. Sarà cura dell’insegnante della classe controllare le giustifiche dei ritardi.
- ✓ per i docenti: al fine di assicurare un buon funzionamento della scuola.

6.3 ASSENZE

Dopo un'assenza gli alunni sono ammessi in classe previa giustificazione di un genitore. Le giustifiche possono essere effettuate solo tramite registro elettronico.

Le assenze che si protraggono per più di cinque giorni di lezione oltre alla giustificazione del genitore, o di chi ne fa le veci, non devono più essere accompagnate dal certificato Medico. Per ulteriori informazioni riguardanti la salute, si rimanda al protocollo per rischio Covid. Per nessun motivo, che non sia di famiglia o di salute, gli alunni devono astenersi dal frequentare la scuola.

Si ricorda che, ai sensi dell’art. 2, c.1 del D.M. n.741 del 3 ottobre 2017, per essere ammessi all'Esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, gli alunni devono: "aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato... ". Analogamente, per essere ammessi anche negli anni precedenti la terza non si deve superare il limite del 25% di assenze sull'orario annuale personalizzato, fatte salve deroghe eccezionali concesse dal Dirigente scolastico in base ai criteri approvati dal Collegio docenti, ai sensi del DPR 122/2009.

6.4 USCITE ANTICIPATE

Per quanto riguarda le uscite anticipate, i genitori dovranno presentare, tramite registro elettronico, una richiesta scritta rivolta al docente dell'ultima ora frequentata entro le 18.00 del giorno precedente. Le richieste di uscita anticipata permanenti vanno comunicate in presidenza all'inizio dell'anno scolastico: è discrezione del Dirigente scolastico autorizzarle. L'uscita va annotata sul registro di classe, così pure per l'entrata fuori orario. Sia nel caso dell'uscita anticipata sia nel caso della regolare, i genitori sono tenuti a ritirare il minore di 14 anni, personalmente o tramite persone espressamente delegate, puntualmente al termine delle lezioni. L'uscita autonoma degli alunni della scuola secondaria di I grado può avvenire soltanto previa presentazione di specifica autorizzazione da parte degli interessati da effettuarsi a mezzo del modello fornito dalla scuola, ai sensi della legge 172 del 4 dicembre 2017.

6.5 ENTRATA - INTERVALLO - USCITA

Durante gli intervalli gli alunni scendono con calma in cortile accompagnati dai propri insegnanti e, solo in caso di pioggia, in sala gioco. Gli insegnanti provvederanno alla sorveglianza secondo i turni stabiliti. Nessun alunno può fermarsi nella propria aula, salire nei piani della scuola superiore, occupare la palestra. Al termine delle lezioni gli insegnanti hanno il compito di vigilare perché gli alunni escano dalla scuola con ordine e alla presenza dei genitori o di un adulto delegato (fatta eccezione per chi abbia l'autorizzazione all'uscita autonoma).

6.6 COMPORTAMENTO

È severamente vietato portare a scuola oggetti non conformi all'attività scolastica (come giornalini, mp3, palline, etc.) ed oggetti pericolosi (temperini, taglierini, etc.). È severamente vietato utilizzare il cellulare e lo smartwatch all'interno della scuola.

Poiché la semplicità, l'ordine, la pulizia ed il buon gusto sono manifestazioni significative di vita cristiana, si auspica che l'abbigliamento degli studenti si ispiri a tali valori. In particolare, ci si attende che chi frequenta la scuola si vesta decorosamente ed eviti abbigliamenti non idonei all'ambiente scolastico. È necessario contribuire a mantenere un ambiente ordinato al fine di creare un'atmosfera adatta per un impegno serio. Pertanto:

L'aula va mantenuta pulita, gli arredi vanno rispettati e ben conservati. In caso di danno provocato da comportamento scorretto si richiederà un risarcimento o in denaro o con una prestazione "lavorativa" dell'alunno. (Es: chi sporca un banco lo pulisce; chi non usa il cestino per gettare le carte le raccoglie...).

L'alunno deve essere dotato giornalmente di tutto il materiale scolastico necessario richiesto al fine di seguire le lezioni con attenzione.

Il diario deve essere tenuto con cura e portato a scuola ogni giorno.

Al cambio dell'insegnante gli alunni devono restare in classe; l'insegnante deve provvedere ad essere puntuale.

Lo studente che compie atti di bullismo o cyberbullismo accertato viene convocato dal Preside e dal Team Anti-bullismo con i genitori e ammonito formalmente; quindi viene invitato a svolgere attività di formazione specifica. Se gli episodi dovessero ripetersi, si arriva alla sospensione stabilita dal Consiglio di Classe ed, eventualmente, alla denuncia, ai sensi della legge 71/2017 e del Vademecum sul Bullismo dell'USR Veneto.

6.7 INTERVENTI DISCIPLINARI

I comportamenti scorretti degli alunni che disturbano il regolare svolgimento delle lezioni saranno segnalati sul registro di classe e ai genitori.

Nel caso di ripetuti richiami di un alunno e/o di gravi mancanze verranno convocati a scuola i genitori e saranno valutati i provvedimenti da adottare.

6.8 EDUCAZIONE FISICA

Ogni alunno deve portare con sé le scarpe da ginnastica e la tuta da usare in palestra. Il materiale - al termine della giornata - dev'essere riportato a casa per una corretta igiene, eccetto le scarpe (da riporre nel contenitore predisposto). Le richieste di esonero temporaneo, parziale o completo, dalle lezioni di scienze motorie devono essere presentate e motivate dai genitori. I docenti di scienze motorie illustreranno altresì il regolamento specifico per la palestra durante i primi giorni di scuola: gli studenti sono tenuti a rispettarlo.

6.9 MUSICA E MATERIE ARTISTICHE

Gli alunni sono tenuti a venire a scuola forniti di quanto necessario per l'esecuzione di attività relative alle discipline artistiche, tecniche o musicali. Tutto il materiale (cartelline, strumenti musicali...) dovranno essere riportati a casa quando si debbono svolgere compiti assegnati; altrimenti si ripongono con cura negli scaffali predisposti.

6.10 SPOSTAMENTI

Lo spostamento per i laboratori o per lezioni che richiedono le aule speciali all'interno della scuola deve avvenire in ordine e in silenzio e con il gruppo classe previsto. Gli spostamenti all'esterno della scuola avverranno dopo aver richiesto il consenso dei genitori.

6.11 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Per formare i ragazzi e le ragazze ad un responsabile comportamento si ritiene utile proporre alcuni suggerimenti ai genitori:

- ✓ controllare con frequenza il diario e il registro online;
- ✓ responsabilizzare i ragazzi e le ragazze sul materiale da portare o non portare a scuola;
- ✓ sollecitare il dialogo sugli impegni scolastici e sulle problematiche tipiche dell'età;
- ✓ aiutare i ragazzi e le ragazze ad evitare, mentre studiano, interferenze (TV, cellulare, musica...);
- ✓ aiutare i ragazzi e le ragazze a pianificare gli impegni in modo che non ci siano pomeriggi troppo liberi e altri troppo impegnati;
- ✓ utilizzare l'ora di ricevimento dei docenti e tutte le occasioni di incontro promosse dalla scuola per contribuire ad un dialogo proficuo al fine di una condivisione degli obiettivi formativi della Scuola;
- ✓ contattare i docenti solo tramite registro elettronico; le comunicazioni verranno lette nella seguente fascia oraria: dal lunedì al venerdì tra le ore 7.30 e le ore 18.00.

6.12 ASSEGNAZIONE COMPITI PER CASA

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a segnare correttamente e puntualmente i compiti sul proprio diario. La compilazione del registro elettronico nella sezione Compiti da parte dell'insegnante non è da intendersi obbligatoria e non sostituisce la funzione del diario. Eventuali materiali didattici integrativi, dell'insegnante o degli studenti, saranno da condividere nell'apposita cartella della materia interessata su Google Classroom.